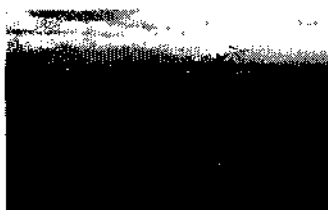


LA RICERCA

Il respiro della terra

Parte da Beano, una frazione di Codroipo, l'attento studio che i ricercatori dell'Università di Udine, dedicano all'analisi dei terreni agricoli. Ad essere analizzato in particolare è "il respiro", sprigionato dai terreni agricoli, ovvero le emissioni gassose che vengono rilasciate nell'aria dal suolo. Proprio da queste emissioni e da un'analisi approfondita di questo tipo di "respiro" è

possibile quantificare i flussi di carbonio fra atmosfera, coltivazioni e suolo. Dati fondamentali per capire lo stato di salute dei terreni, che da ora, grazie alla strumentazione messa a punto dal team dei ricercatori coordinati dal professor **Alessandro Peressotti** del



Dipartimento di Scienze agrarie e ambientali dell'Università di Udine, possono finalmente essere raccolti ed interpretati. L'importanza dello studio non è

passata inosservata, tanto da meritarsi l'attenzione anche del programma televisivo "W l'Italia diretta" di

Rai3. La trasmissione di Riccardo Iacona ha presentato le peculiarità della ricerca ambientale, concentrandosi

anche sugli studi relativi alla maiscoltura intensiva, che sta significativamente impoverendo la fertilità dei suoli. Le ricerche dimostrano infatti che pratiche agricole quali fertilizzazioni, lavorazioni del terreno ed irrigazioni, in combinazione con i cambiamenti climatici, possono portare alla desertificazione dei suoli della pianura padana. "L'attività di ricerca - sottolinea il professor Peressotti - ha permesso di individuare tecniche agricole sostenibili in grado di migliorare la fertilità dei suoli, ridurre i processi di desertificazione e

ottimizzare l'uso di fertilizzanti e acqua irrigua. Mediante queste pratiche agricole alternative è possibile mitigare le emissioni di gas ad effetto serra e contribuire a una riduzione della pressione antropica sul clima globale". Il gruppo è costituito anche dai ricercatori **Gemini Delle Vedove** per lo studio della respirazione del suolo, **Giorgio Alberti** per lo studio del flusso dalla vegetazione e **Michel Zuliani** per la ricerca sulla modellizzazione e la spazializzazione dei dati sul territorio nazionale.